

Salò, è la vittoria che riaccende la luce

Un magico «tris» per il primo successo stagionale in assoluto Tognassi-gol e doppietta di Petrone: Sestese battuta 3-1



Diego Tognassi ha aperto le marcature. E il Salò ha rotto il ghiaccio

Sestese	1
Salò	3

SESTESE: Radaelli 6, Moia 5.5, Adzaip 5 (30' st Maugeri s.v.), Sciarrone 5.5, Salvigini 6.5, Rondinelli 6 (42' st Pellegrini s.v.), Salerni 5.5 (11' st Ruggeri 6), Balacchi 6, Magnoni 7, Zinnari 5.5, Ravasi 5.5. A disposizione: Nogarotto, Randon, De Angeli, Candelieri. Allenatore: Oliva.

SALÒ: Menegon 6.5, Sberna 6.5, Savoia 7, Sella 6.5, Ferretti 6, Tognassi 7.5, Quarenghi 7, Leoni 6, Petrone 7.5 (41' st Spartera s.v.), Longhi 6.5, Pasinelli 6 (28' st Pedrocca 6.5). A disposizione: Campiani, Scioli, Boldrini, Galì, Mariotti. Allenatore: Nunziata.

ARBITRO: Ricciardella di Verbania 7.

RETI: st 4' Tognassi, 9' e 29' Petrone, 36' Magnoni.

NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti Ravasi e Leoni. Angoli: 4-2 per la Sestese. Recupero: 1'+4'.

Sergio Zanca SESTO CALENDE

Per il Salò la nona gara ufficiale si è trasformata in una sinfonia. Dopo due partite in coppa Italia e sette in campionato, contro la Sestese gli uomini di Carmine Nunziata hanno finalmente rotto il ghiaccio e conquistato la prima vittoria stagionale: netta, sicura e convincente.

È stata una prova a due facce, quella del Salò. Nel primo tempo ha badato a non rischiare, fronteggiando i padroni di casa a metà campo, dando loro

l'impressione di essere timoroso e contratto. Nella ripresa, il cambio di marcia, con due gol in pochi minuti, e l'andamento incanalato su binari di assoluta tranquillità.

Anche se l'intero complesso ha fornito una prova di buona compattezza, ci sembra giusto rimarcare soprattutto il rendimento di Tognassi e Petrone. Il primo, dolorante per una distorsione alla caviglia, ha stretto i denti, dato una mano a Ferretti, colpito duro nella fase iniziale e rientrato in campo grazie a una grande volontà (e al fatto che, in assenza di Martinazzoli, mancano difensori centrali di scorta). Non bastasse, Tognassi ha sfiorato il gol al 14', colpendo di testa una punizione a spiovere di Quarenghi (eccellente la risposta del portiere). E lo ha firmato al 4' della ripresa, deviando, sempre in acrobazia, un angolo calciato da Pasinelli. Poi è tornato nelle retrovie ad arginare e chiudere gli spazi.

PETRONE, avvelenato da alcune critiche dei giorni scorsi, ha posto il sigillo sul risultato. Al 9' si è incuneato sfruttando uno splendido lancio verticale di Quarenghi, e superato in diagonale Radaelli. Al 29' il centravanti di Meda, ex Novara e Pergocrema, ha dettato il

Il dopogara

Nunziata:
«Una gioia pienamente meritata»



Il tecnico Carmine Nunziata

Gigi Petrone, autore di una doppietta, si toglie i sassolini dalle scarpe. «Le malelingue dicevano che la nostra concentrazione è scarsa, e l'attacco del Salò è privo di peso - afferma il centravanti -. Niente di più falso. Abbiamo dimostrato di poter riemergere. Già a Trento eravamo riusciti a offrire una buona prestazione, imboccando la strada giusta. A Sesto Calende siamo emersi nella ripresa, costruendo manovre incisive. Vorrei comunque ricordare il grande salvataggio sulla linea di Savoia, sul punteggio di zero a zero».

PROTAGONISTA anche Diego Tognassi: «Al sabato, in allenamento, proviamo ripetutamente gli schemi sui calci piazzati. La domenica bisogna però avere il sangue

freddo per sfruttare corner e punizioni. Io ho colpito di testa, sull'angolo di Pasinelli, e battuto il portiere. Non era facile imporsi contro una Sestese che voleva sbloccarsi. L'attacco del Salò è stato straordinario. Ha infatti costruito una decina di palle-gol. Noi difensori, invece, dobbiamo migliorare ancora».

IL TECNICO Carmine Nunziata è sorridente. «L'1 a 0 ha sbloccato la squadra, che ha cominciato a tenere palla a terra e a proporre fraseggi lineari. Era di una gara delicata a livello mentale, vista la posizione in classifica. L'avversaria di domenica sarà il Fanfulla. Ma adesso godiamoci questo successo, più che meritato». **SEZA.**

cross a Pedrocca, appena sbentato a Pasinelli, e trafitto di testa il portiere da distanza ravvicinata. Tre a zero, e pratica liquidata.

LA SESTESE la settimana scorsa ha cambiato l'allenatore (da Belluzzo a Oliva), ma non dispone di un'intelaiatura solida. Eppure al 26' ha avuto una doppia occasione per andare in vantaggio: prima un tiro di Zinnari, ribattuto corto da Menegon, poi la conclusione di Ravasi, respinta da Savoia sulla linea bianca.

Il campanello d'allarme ha indotto il Salò a rompere gli indugi. All'inizio del secondo tempo, la squadra biancazzurra ha schiacciato il piede sull'ac-

celeratore. Quarenghi, da buon capitano, ha suonato la carica, scandendo il passo vincente. Oltre ai tre gol realizzati, sono fioccate altre occasioni, come al 16', quando una bella azione Longhi-Quarenghi non è stata sfruttata da Pasinelli, che ha sparato alle stelle, o al 40', con un assist di Petrone per Cristian, il cui diagonale si è perso a lato di poco.

La Sestese ha accorciato le distanze con Miguel Angel Magnoni, il migliore dei suoi. L'argentino rappresenta il tipico martello d'area.

Ma la reazione dei varesini è stata blanda, e il Salò non ha faticato più di tanto per condurre in porto un brillante successo. ♦